

IL NUOVO
CORRIERE
DI FIRENZE

9/12/09

L'iniziativa Primo appuntamento stasera. Il ciclo andrà avanti fino a maggio

A Rufina incontri sulla storia

RUFINA - Dodici incontri per riscoprire il patrimonio e il valore della cultura orale.

E' "Un'altra storia", l'iniziativa curata dal centro di ricerca e documentazione dell'associazione culturale "La leggera" (www.laleggera.eu), con il patrocinio degli assessorati alla cultura e alle tradizioni popolari del Comune di Rufina.

Tutti gli incontri saranno ospitati il venerdì alle 21, l'ingresso è libero, nella saletta civica della biblioteca comunale di Rufina.

Il prossimo appuntamento è fissato per oggi e sarà dedicato a "Donne e uomini migranti ieri e



oggi, il valore sociale della memoria", protagonista della conferenza sarà Adriana Dadà del Dipartimento studi storici e geografici dell'Università di Firenze.

Fino al 21 maggio 2010 sarà possibile dunque approfondire un tema interessante e comprendere l'importanza della cultura

orale nella storia italiana: dalla Lombardia alla Calabria, passando per l'Abruzzo e la Toscana, "sconfinando" fino alla Corsica si potrà ripercorrere una storia particolare che ha composto poi un patrimonio unico e unitario come quello della cultura italiana.

Selvapiana, cittadini contro Provincia

Ieri l'udienza al Tar del processo contro l'«ampliamento» del termovalorizzatore

di LAURA TABEGNA

UN MEGA valorizzatore alla Rufina. Per evitare che un totem brucia-rifiuti domini Selvapiana, i residenti della zona hanno deciso di ricorrere al Tar. L'associazione dei cittadini della Valdisieve, Italia Nostra e Francesco Giuntini Antinori, titolare di una delle aziende vitivinicole più importanti al mondo, hanno portato in giudizio Provincia di Firenze e Aer Spa. I motivi del ricorso per annullare l'autorizzazione all'inceneritore comprendono l'eccesso di potere dell'amministrazione, la violazione del giusto procedimento, la tutela della salute, data l'emissione di nano polveri causa di tumori, e anche motivi di impatto ambientale ed economia aziendale. L'udienza è stata discussa ieri e in aula sono state riprese le fila di una storia lunga trent'anni. Ricordiamo che a Selvapiana è già presente un inceneritore, in funzione dagli



anni '70. Nel 1986 furono presentati numerosi esposti sulle emissioni inquinanti. Seguì un processo che, dopo aver dato ragione ai cittadini, finì in prescrizione.

ADESSO LA PROVINCIA e l'azienda che gestisce i rifiuti in Valdisieve hanno deciso di aumentare la capacità di smaltimento con la costruzione del nuovo impianto, che sorgerà nel comune di Rufina

vicino alla sponda sinistra del Sieve. L'inceneritore brucerà ogni anno 68.500 tonnellate di rifiuti, sarà largo 52 metri, lungo 110, alto 34,20, con un camino alto 62 metri. «Sono impegnato in valutazioni di impatto ambientale in tutta Italia, ma raramente ho visto un procedimento così impreciso e ricco di illegittimità». Sono le parole dell'avvocato Gianluigi Ceruti, legale di Francesco Giuntini Antinori insieme agli avvocati Andrea del Re e

Luca Manetti. Tra gli argomenti contro Via e Aia, gli atti di autorizzazione alla costruzione dell'impianto, sono stati ricordati il parere negativo dell'Arpat, il mancato rispetto della normativa europea che chiede di tenere in considerazione le osservazioni dei cittadini, un presunto atteggiamento fazioso di dirigente e assessore provinciali.

«**E' STATO DEFINITO** ampliamento del vecchio inceneritore, ma in realtà si tratta di un nuovo impianto», hanno concluso gli avvocati. La difesa degli enti ha ribadito invece la legittimità degli atti e il ruolo strategico del termovalorizzatore di fronte all'emergenza rifiuti. Anche molti cittadini erano presenti in udienza: «Non sappiamo cosa bruceranno veramente in quell'impianto — spiega Katia Pratesi dell'associazione Valdisieve —, sappiamo però che i rifiuti passeranno da 10mila a 70mila tonnellate, con il relativo aumento d'inquinamento».

PONTASSIEVE

Stasera in sala consiliare si parla di corretta alimentazione

SI SVOLGE questa sera, alle 21 nella sala consiliare di Pontassieve, un incontro sul tema della 'corretta alimentazione'. L'iniziativa fa parte del progetto sugli stili di vita 'Ricominicio da me' che propone alle famiglie laboratori su otto tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità. L'iniziativa si occupa di energia, alimentazione, mobilità sostenibile, proponendo percorsi per far conoscere tutte quelle esperienze che portano al rispetto per l'ambiente.

Gemellaggio, una delegazione di Pelago 'in missione' nella regione tedesca dell'Assia

STRINGERE RAPPORTI e confrontarsi su una serie di prossime iniziative di collaborazione. E' questo lo scopo del viaggio che il Sindaco di Pelago, Renzo Zucchini, intraprenderà in questi giorni alla volta del comune gemellato di Modautal, nella regione tedesca dell'Assia. «Vogliamo conoscere meglio il territorio di Modautal — afferma il primo cittadino —. Faremo

inoltre conoscere i prodotti tipici della nostra zona attraverso la partecipazione a un'esposizione turistica natalizia che si svolgerà a Neunkirchen». La delegazione del comune di Pelago sarà composta dal Presidente del Consiglio comunale Emilio Tili, dai consiglieri comunali Lorenzo Tapinassi e Massimo Mannarino, oltre che dal sindaco Zucchini.

Bart

MONTAGNA

**Agenzia fiorentina
per l'energia:
il Pdl polemizza**

**IL CENTRODE-
STRA** boccia la decisione della maggioranza di centrosinistra della Comunità Montana Montagna Fiorentina che, nell'ultima assemblea, ha deliberato di acquistare quote dell'Agenzia fiorentina per l'energia. «Esprimiamo tutta la nostra contrarietà, come condanniamo il metodo toscano che alimenta potentati politici con i soldi dei cittadini». Secondo Tiberio Corsinovi, capogruppo del Popolo della Libertà in Comunità Montana, si tratta dell'ennesima società partecipata toscana, nata nel 2000, di cui a oggi nessuno ha compreso la sua utilità. Il capogruppo del centro destra parla di costi di gestione altissimi (solo la presidenza e la vicepresidenza, entrambe di nomina politica, costano oltre 20mila euro annui). «Nonostante un'impercettibile attività — chiude Corsinovi — questa società presenta risultati negativi».

LA PROPOSTA «Val di Sieve e Mugello patrimoni dell'Unesco»

MUGELLO e Val di Sieve, patrimonio mondiale dell'Unesco. La proposta verrà lanciata stasera a Borgo San Lorenzo dai vertici locali e regionali del Pdl, in un incontro che si tiene alle 21 al Park Hotel Ripaverde. Il Mugello come altri quaranta straordinari luoghi italiani. «Si tratta di un primo passo — spiega l'onorevole Riccardo Migliori, che insieme al capogruppo in Provincia Samuele Baldini e al presidente provinciale Nicola Nasosti sarà presente all'incontro di Borgo San Lorenzo —, per capire l'opinione dei cittadini e poi presentare ai sindaci del territorio ed ai presidenti delle comunità montane questa idea. In modo da lavorare in maniera univoca per il bene di un territorio». Secondo il Pdl, che ricorda come «la Toscana già vanta numerosi territori o singoli monumenti nell'elenco mondiale», «il Mugello e la Valdiseve, per monumenti, storia, paesaggio, hanno tutte le caratteristiche per poterne far parte».

«SI TRATTEREBBE — sottolinea Migliori — di una ulteriore opportunità per la vallata. Un modo di valorizzare il turismo e proteggere l'ambiente, senza creare particolari vincoli per i cittadini, ma educandoli a una maggiore attenzione al proprio territorio. Ci auguriamo che tale assemblea sia partecipata e che ognuno dia il proprio contributo alla proposta». E sulla proposta dice la sua anche l'assessore al turismo della Comunità montana Mugello Giampiero Mongatti: «Non si può che essere favorevoli a tutto ciò che valorizza il nostro territorio. Se quindi ci sono le possibilità per un'operazione di questo tipo, perché no? Anche se la prima impressione è che far dichiarare il Mugello e la Val di Sieve patrimonio universale dell'Unesco mi pare un obiettivo alto, difficile da essere concretizzato, e non vorrei che alla fine fosse solo una sparata propagandistica, buona per andare sui giornali». I criteri per essere dichiarato 'patrimonio mondiale' sono molto esigenti, anche se poi, in molti casi, vedendo alcuni esempi di siti scelti, in varie parti del mondo, si sanno adottare modalità molto flessibili. Di per sé si parla comunque di monumenti, edifici, situazioni ambientali «di eccezionale valore universale dal punto di vista storico, artistico o scientifico».